

L'attivo del PCI e della FGCI in Federazione

CONTRO LA REPRESSIONE PER LA DEMOCRAZIA LA RIFORMA DELLA SCUOLA

E' necessaria una iniziativa non solo difensiva, ma di attacco alla linea del governo Perché è sbagliata la protesta indefinibile per domani dai gruppi estremisti - La FGCI non ha aderito alla manifestazione e ha fissato l'appuntamento per il 28 febbraio in occasione dello sciopero degli insegnanti - La relazione della compagna Rodano

Contro la repressione e per la democrazia nella scuola, per isolare l'avventurismo estremista e avviare la costruzione di un movimento unitario, autonomo e di massa degli studenti: su questi temi si è articolato ieri sera l'attivo provinciale del PCI e della FGCI - presieduto dal compagno Luigi Petroselli - che proseguirà lunedì prossimo. La relazione introduttiva è stata svolta dalla compagna Marisa Rodano, della

vita di partito

Avviso urgente

Le sezioni della città e della provincia sono pregate di ritirare nei centri di zona e di mandamento la provincia urgente materiale di propaganda riguardante il conferimento mondiale per il Vietnam.

ALBERTO MALAGUZZI OGGI ALLA SEZIONE ARDEATINA - Oggi, presso la sezione Ardeatina, alle ore 20, il compagno Alberto Malaguzzi, terrà il primo dei quattro dibattiti organizzati dalla sezione Ardeatina (Cellese, Nomentana, Ponte Milite, Tor de' Cenci) in occasione della conferenza provinciale. Il tema che in questa prima conferenza-dibattito si tratterà sarà: «Il quadro storico-politico della assemblea costituente».

ASSEMBLEA DELLE OPERAIE COMUNISTE - Oggi, in Federazione, alle ore 18, riunione delle compagne operai con A. Faloni e F. Pristone. Seguirà la conferenza federale. Sono invitate a partecipare tutte le operai comuniste della città e della provincia. I responsabili delle commissioni fabbriche, le responsabili femminili di zona.

ASSEMBLEE - Campitelli, ore 18,30, assemblea sul Terzo Mondo (M. Pistillo); Villanova, ore 20,30, attivo (Muccicci); S. Paolo, ore 20, Gruppo Mensurieri (Caciotti); Nomentana, ore 20,30, attivo (M. Malaspina); Ponte Milite, ore 20, Gruppo contabile (Rocani, Ferro); Castel Madama, ore 18,30, Gruppo per il bilancio. ASSEMBLEE DOMINGUESE - LE - Quadraro, ore 19 (D'Ottavio); Borgo Prati, ore 20 (M. Ferraro); Monte Porzio, ore 18

(Colasanti). CONGRESSI - Macao-Statali presso la sezione S. Lorenzo, ore 16,30 (Fiorello). C. D. - Tivoli, ore 18,30 (Riparelli); Guidonia, ore 19 (Quaresima); Nettuno, ore 20 (F. Prisco); Garbatella, ore 19 (Viale); Zagarolo, ore 18 (Stralardi); La Rocca, ore 20,30 (Grano); Casoli, ore 18,30 (A. Fredda); Trullo, ore 19 (Rulli); Trionfale, ore 18,30 (A. B. Andri); Anagnino, ore 19,30 (M. Migliorini); Marino, ore 19,30 (L. Giullini); Tiburtino III, ore 18,30 (Fungoli); Formello, ore 19,30 (Bacchelli); Primitivo, ore 19 (A. Molinari).

CORSI IDEOLOGICI - Celio Monti, ore 18,30, lezione su «Il PCI negli anni della restaurazione capitalistica» (Nicosi); Frascati, ore 18,30, lezione su «I partiti politici nella storia d'Italia» (A. Tiso); Mazzini, ore 18, VI lezione (Battini); Damiani, in Federazione, alle ore 18,30, riunione sui problemi dell'edilizia scolastica sulle spinte del movimento studentesco. Circoli di Circonoscizione responsabili del lavoro della scuola o in loro sostituzione: Circolo di Circonoscizione (Rodano, Quattrucci).

FGCI - Ludovisi, ore 16, Colula Tasso (Veltroni); Nomentana, ore 18,30, lezione (Caracciolo); Morano, ore 17, assemblea sull'apprendistato (Gianfranceschi).

TUSCOLANA - Questa sera, alle ore 20, nei locali della sezione Tuscolana in via Varallo 3, sarà proiettato il film «Reggio». Interverrà il compagno Gian Maria Valentini.

Assemblee pregressuali delle donne comuniste

In questa fase di dibattito congressuale le sezioni e le compagne sono impegnate ad organizzare una campagna di assemblee pregressuali sul lavoro del Partito in direzione delle masse femminili. Sulla linea del XIII Congresso, le donne comuniste sono impegnate a dare impulso al dibattito sulla questione femminile in una grande conferenza nazionale e alle iniziative che devono collegarsi ai problemi concreti delle donne e delle numerose lavoratrici riflesse nella realtà della sezione e del quartiere in cui si opera, per creare una svolta in direzione della conquista di larghi strati di donne e comuniste del PCI.

Le numerose assemblee pregressuali di questi giorni sottolineano la maggiore consapevolezza delle compagne e delle compagne sul ruolo che le masse femminili hanno nella battaglia per un rinnovamento democratico della società, e testimoniano anche della crescita politica del movimento femminile, venuto avanti sulla spinta delle lotte per la pace, la democrazia e la libertà.

DOMANI si svolgeranno assemblee a Trastevere, Centro, Tor de' Cenci. GIOVEDÌ a Pietralata; Anzio; Velletri; Ciampino-Gramsci.

TESSERAMENTO

Un'altra sezione, quella di Pomezia, ha superato gli iscritti del 1972: è la trentesima della Federazione romana a raggiungere questo obiettivo, ottenuto con una forte crescita della presenza organizzata dal partito in molte aziende della zona.

Le sezioni di Pomezia si contano già 41 reclutati. Sempre nella zona di Pomezia, una nuova sezione a Torviscina.

Cave (20), a Borgata Fidene (16), a Scutellina (12), a Formello (12), alla «U. Scattoni», Cigliano, Nemi, Anguillara (10).

Nuovo impulso alla campagna di tesseramento e proselitismo verrà data dalla nuova tornata di congresso, che ha «ripulito» la città e della provincia.

Attivo dei compagni comunali e ospedalieri

Domani, alle ore 18, presso la Federazione, avrà luogo l'attivo dei compagni iscritti alle cellule comunali, alla Scelta comunale, alle cellule della Regione e della Amministrazione provinciale. Interverrà il compagno Siro Trezzini, della Segreteria della Federazione.

«Colpo» da dieci milioni ieri mattina

Armi in pugno rapinano la banca di Marcellina

I rapinatori hanno fatto irruzione armati di mitra e pistole - La fuga su una «Giulia» rubata

Nuovamente in azione i rapinatori di provincia, come ormai li hanno ribattezzati. Stavolta la banca presa di mira dagli sconosciuti è stata il Banco di Marcellina, in provincia di Roma. Quattro come quelli di ieri, stessa tecnica e stesse armi. I rapinatori hanno fatto irruzione in tre armati di mitra e rivoltelle, i volti coperti da passamontagna, e sono fuggiti portando via circa dieci milioni. Fuori si attendeva un complicato, a bordo di una «Giulia» targata Latina e risultata, naturalmente, rubata. Come al solito, i posti di blocco e la

battuta della polizia e dei carabinieri non hanno dato alcun esito.

Tutto è avvenuto in pochi minuti, alle ore 12,30 di ieri mattina, poco prima della chiusura della banca. In quel momento si trovavano nel locale il direttore della filiale, Enzo Valeriani, due impiegati e un paio di clienti. Improvvisamente sono entrati i tre rapinatori: uno era armato di mitra, gli altri due di rivoltelle, come gli sconosciuti del colpo alla banca di Montecompatri.

Il resto si è svolto secondo gli schemi ormai «classici»: i rapinatori hanno fatto mettere faccia a terra tutti i presenti, minacciandoli con le armi puntate. Quindi, hanno preso quello sul mitra teneva a bada i clienti e gli impiegati, gli altri due hanno costretto il direttore ad aprire la cassaforte che conteneva il denaro, circa dieci milioni.

Subito dopo i tre malviventi sono usciti col bottino e sono balzati sulla «Giulia», al volante della quale si trovava il loro complice. Un'accelerata rabbiosa e l'auto è sparita, diretta verso Roma. Dalla targa, Latina 87556, la polizia ha accertato che la vettura è stata rubata qualche giorno fa ad Antonio Siglozzi, 72, scultore a Latina in via Ecedra, 18.

Il generale dottor Francesco Andreotti è stato nominato comandante del Corpo di polizia municipale di Roma. Nato a Roma nel 1913, ha prestato servizio presso l'Amministrazione comunale dal 1932 ed è entrato nel Corpo di polizia municipale nel 1948 con il grado di capitano.

Consulta nazionale della scuola. Scontro di fronte - ha detto ad un'azione repressiva da parte delle autorità scolastiche che va dall'uso chiaramente intimidatorio del voto di condotta (es. Mamiani) alle sospensioni in massa o di singoli (Virgilio, Tasso) fino alle denunce alla magistratura. Contro, perciò, una risposta vigorosa che impegni tutto il partito, che coinvolga altre forze politiche, faccia schierare le organizzazioni sindacali, mobiliti gli insegnanti e non lasci gli studenti in una posizione isolata e protestataria. E' necessario, cioè, una iniziativa non solo difensiva, ma di attacco alla linea del governo, capace non solo di affermare la legittimità democratica, ma in grado di far avanzare un movimento reale di riforma. E' per questo che consideriamo sbagliata e pericolosa la manifestazione indotta per domani dal Movimento studentesco, con l'adesione di «Lotta continua» e del «Manifesto». E' giusta quindi la decisione della FGCI di non partecipare a questa protesta e di scendere in linea, invece, il 28 febbraio prossimo in occasione dello sciopero degli insegnanti nel Lazio.

Perché è sbagliata la proposta estremista? Per motivi politici generali, in quanto da solo esca ad uno stato di tensione, tende ad ispirare la spirale repressiva e repressiva. Inoltre, la richiesta dell'agibilità politica, così come intendono i gruppi, nella pratica impedisce una reale dialettica, coprendo la responsabilità del governo e della DC per il non funzionamento della scuola, ed è una cosa ben diversa dalla proposta che avanzano i comunisti di una democrazia organizzativa, che deve garantire il confronto e la partecipazione di tutti gli studenti.

Di qui la necessità di dar vita ad un nuovo corso, di concretamente un movimento unitario e di massa che non può essere la somma delle sigle politiche, non può nascere da un comitato di movimenti giovanili, ma deve partire dalle scuole, da forze reali in esse presenti per rendere attivi anche studenti che sono stati prima d'ora. Quello che fa paura a chi vuol consolidare lo spostamento a destra non sono certo gesti irresponsabili o un'agitazione disperata e dal corto respiro. Anzi va tenuto presente che un complesso intreccio di fattori sostiene il rilancio della strategia del tentativo di bloccare il movimento operaio e democratico. Ci sono centri di provocazione italiani e stranieri, gruppi eversivi fascisti - finanziati da certe forze economiche e finanziarie - settori delle forze di polizia e della magistratura, che operano per una svolta reazionaria. Un sostegno a questa linea è dato dall'azione controriformatrice e pericolosa dell'attuale governo. Ma in questo ambito giocano un ruolo deleterio le azioni - anche piccole - di gruppi avventuristi, che favoriscono il tentativo di riportare indietro tutta la situazione. Per questo - ha concluso Rodano - noi ci battiamo per costruire un vasto fronte di alleanza nella scuola e fuori della scuola, che blocchi la manovra in atto e apra realmente prospettive nuove.

Nella discussione aperta subito dopo la relazione introduttiva, sono intervenuti i compagni Magni (insegnante del XXII liceo scientifico), Banchei (segretario della sezione universitaria), Giannantonio (deputato e responsabile della commissione scuola della Federazione), Canullo (segretario della Camera del lavoro). I lavori dell'attivo sono stati quindi aggiornati a lunedì prossimo.

Dibattito alla Casa della Cultura

Questa sera, alle ore 21, dibattito alla Casa della Cultura su «Momenti della poesia d'oggi» a proposito di tre libri di prosa e di «Foglio di guardia» di Giuseppe Pavati, «Papa sei» di Elio Sgreccia, «L'altro» di Elio Sgreccia e «L'altro» di Elio Sgreccia. Il dibattito sarà presieduto dal prof. Adriano Seroni, sarà aperto dal prof. Giuliano Mancorda e da Gianni Toli. Saranno presenti gli autori.

A PALAZZO VALENTINI

Viabilità: Giunta sotto accusa

Da due anni tutto è fermo e ora saranno ripetute le gare di appalto per lavori di ammodernamento stradale per oltre due miliardi di lire

Giunta sotto accusa alla Provincia sulla viabilità. In questo settore da due anni non si è fatto nulla per l'ammodernamento e la manutenzione, non si è fatto nulla per la provincializzazione. E' intanto la discussione aperta subito dopo la relazione introduttiva, sono intervenuti i compagni Magni (insegnante del XXII liceo scientifico), Banchei (segretario della sezione universitaria), Giannantonio (deputato e responsabile della commissione scuola della Federazione), Canullo (segretario della Camera del lavoro). I lavori dell'attivo sono stati quindi aggiornati a lunedì prossimo.

Questa sera, alle ore 21, dibattito alla Casa della Cultura su «Momenti della poesia d'oggi» a proposito di tre libri di prosa e di «Foglio di guardia» di Giuseppe Pavati, «Papa sei» di Elio Sgreccia, «L'altro» di Elio Sgreccia e «L'altro» di Elio Sgreccia. Il dibattito sarà presieduto dal prof. Adriano Seroni, sarà aperto dal prof. Giuliano Mancorda e da Gianni Toli. Saranno presenti gli autori.

Giovedì 22 febbraio, alle ore 21, il prof. Dario Puccini, di viale della Morgia, parlerà di «L'altro» di Elio Sgreccia e «L'altro» di Elio Sgreccia. Il dibattito sarà presieduto da Carmelo Semola.

Tragica fine di 2 giovani in fuga sulla Nomentana a bordo di una «BMW»

CONTRO IL PLATANO A 200 ALL'ORA Erano inseguiti dalla «Finanza»

Altri due ragazzi feriti - L'incidente all'alba di ieri nei pressi di Monterotondo - La vettura non si era fermata all'alt di una pattuglia - Ancora non è stato accertato perché i quattro sono fuggiti - La folle gimbana sotto la pioggia scrosciante per 50 chilometri



Mauro Corelli e Massimo Lazzarini, i due giovani rimasti feriti; nelle foto accanto (dall'alto in basso) le due vittime: Salvatore Coticoni e Alessandro Moschino

Una paurosa sbandata, una disperata frenata, due, tre «testa-coda» e poi la potente BMW 2200 è andata a schiantarsi contro un platano, sul ciglio della strada. Tra le lamiere contorte dell'auto semidistrutta, accartocciata, i corpi di quattro giovani: per due di loro non c'è stato nulla da fare, sono rimasti uccisi sul colpo, mentre gli altri hanno riportato una serie di ferite e contusioni e ora sono ricoverati all'ospedale di Monterotondo, dove li hanno guardati guaribili in una ventina di giorni. E' finito così tragicamente, alle prime ore di ieri mattina, quando ancora era buio fito, il folle inseguimento sulla Nomentana, nei pressi di Monterotondo, tra la BMW dei quattro giovani e un'auto della guardia di Finanza.

Tutto è cominciato dopo le 2,15 di ieri, quando la BMW, targata Roma H 81407, è uscita dal casello Roma-Nord dell'autostrada del Sole e si è trovata davanti a una pattuglia della guardia di Finanza che ha intimato l'alt ai giovani. Questi, per tutta risposta, si sono dati alla fuga con una accelerata rabbiosa nel tentativo di «seminare» gli agenti. E' cominciato così un folle inseguimento, sul filo dei 180-200 all'ora, che si è protratto, nel buio fito della notte e sotto una pioggia scrosciante, per una cinquantina di chilometri, lungo il Raccordo Anulare, prima e sul

La Nomentana, poi. Improvvisamente, verso le 2,40, all'altezza di chilometri 200 - tra Mentana e Monterotondo, in località «Le due colonne» - la tragedia. La BMW ha imboccato a tutta velocità una curva ed è sbandata, molto probabilmente a causa dell'eccessiva velocità e del fondo stradale reso viscido dalla pioggia.

La potente vettura tedesca, ormai senza più controllo (inutilmente il conducente ha tentato di rimetterla in strada, nel disperato quanto inutile tentativo di scongiurare il catastrofo), è andata a schiantarsi contro un grosso platano, sul lato destro della Nomentana.

Sono stati gli stessi agenti della «Finanza» a soccorrere i giovani. Per due di loro, come abbiamo già detto, non c'era più nulla da fare. Una delle vittime è il guidatore, il proprietario della BMW, Salvatore Coticoni, 23 anni, abitante in via Euriolo 13. L'altra è stata identificata soltanto nella serata di ieri: si tratta di Sandro Moschino, 31 anni, abitante in via G. Araldo 2, sposato e disoccupato. I due feriti invece, sono Massimo Lazzarini, di 19 anni, abitante in via Dino Compagni 16, e Mauro Corelli, 24 anni, abitante in via Annio Felice 4.

Perché i quattro giovani si sono subito dati alla fuga anziché fermarsi all'alt della pattuglia della «Finanza»? I motivi di questo gesto, a distanza di 24 ore dalla tragedia, ancora non sono stati chiariti del tutto. Salvatore Coticoni, una delle vittime, aveva - come del resto gli altri - quattro amici che precedevano il giovane ferito, un tempo feroce, per furto aggravato, possesso ingiustificato di valori, danneggiamento aggravato ed ingiurie. Massimo Lazzarini, invece, aveva avuto delle «grane» per furto aggravato e concorso in rapina. Mauro Corelli, da parte sua, aveva dovuto rispondere in passato di violenza carnale, rapina furta e tentata estorsione. E così pure il Moschino (rapina e furto).

Tutto questo, comunque, non serve a spiegare perché i quattro hanno preferito ingaggiare quella folle gimbana sul filo dei 200 all'ora con la pattuglia della guardia di Finanza. E' quanto cercano di accertare adesso i carabinieri. Poco prima delle 2 la polizia stradale aveva diramato un fonogramma di ricerche per fermare un'automobile, a bordo della quale erano fuggiti alcune persone che avevano compiuto un grosso furto. E' per questo che la pattuglia della «Finanza», quando ha visto la BMW, ha intimato subito l'alt per un normale controllo. Sembra anche che, durante l'inseguimento, i quattro giovani abbiano gettato dall'auto in corsa un oggetto, perlomeno così è sembrato ad uno dei finanzieri che, tuttavia, non ha potuto vedere bene a causa dell'oscurità e della velocità.

Ieri mattina i carabinieri hanno cercato a lungo per i campi questo sacco, ma la battuta non ha dato alcun esito. I due giovani feriti sono stati interrogati, ma a causa dello choc non sono stati di molta utilità.

Per il momento, dunque, non è stato accertato se i quattro giovanotti avevano a bordo roba «scottante» come refettoria oppure merce di contrabbando di cui si sono disfatti durante l'inseguimento. I carabinieri hanno cercato anche tra i rottami della BMW per vedere se ci fosse qualcosa, tale da poter giustificare il disperato tentativo di fuga del quartetto. Ma non è stato trovato nulla: comunque i carabinieri adesso esamineranno con più cura i rottami, nel tentativo di scoprire eventuali nascondigli dove, come pensano gli inquirenti - potrebbe essere nascosta «merce» compromettente.

Selvaggia aggressione squadrista ieri mattina all'Ateneo

Studente ferito dai fascisti

Rodolfo D'Agostini, 22 anni, ha avuto un braccio fratturato e lesioni in tutto il corpo - Venti mascalzoni, lo hanno assalito mentre, con l'Unità in mano, usciva dalla biblioteca di Scienze Politiche - Delegazione della prima circoscrizione sollecita al questore misure concrete e severe contro le violenze fasciste davanti alle scuole



Rodolfo D'Agostini selvaggiamente pestato dai fascisti

A PALAZZO VALENTINI

Viabilità: Giunta sotto accusa

Da due anni tutto è fermo e ora saranno ripetute le gare di appalto per lavori di ammodernamento stradale per oltre due miliardi di lire

Giunta sotto accusa alla Provincia sulla viabilità. In questo settore da due anni non si è fatto nulla per l'ammodernamento e la manutenzione, non si è fatto nulla per la provincializzazione. E' intanto la discussione aperta subito dopo la relazione introduttiva, sono intervenuti i compagni Magni (insegnante del XXII liceo scientifico), Banchei (segretario della sezione universitaria), Giannantonio (deputato e responsabile della commissione scuola della Federazione), Canullo (segretario della Camera del lavoro). I lavori dell'attivo sono stati quindi aggiornati a lunedì prossimo.

Questa sera, alle ore 21, dibattito alla Casa della Cultura su «Momenti della poesia d'oggi» a proposito di tre libri di prosa e di «Foglio di guardia» di Giuseppe Pavati, «Papa sei» di Elio Sgreccia, «L'altro» di Elio Sgreccia e «L'altro» di Elio Sgreccia. Il dibattito sarà presieduto dal prof. Adriano Seroni, sarà aperto dal prof. Giuliano Mancorda e da Gianni Toli. Saranno presenti gli autori.

Un nostro compagno - riconosciuto perché aveva in mano «L'Unità» - è stato aggredito selvaggiamente da venti fascisti dentro l'Università, ieri mattina. Gli sono saltati addosso tutti insieme: dopo un primo colpo violento alla testa lo studente è caduto a terra, qui i teppisti lo hanno finito di pestare, e lo hanno lasciato esanime, con un braccio fratturato e con lesioni in tutto il corpo. Vittima della vigilanza e gravissima aggressione è Rodolfo D'Agostini, di 22 anni, abitante in piazza dei Partigiani 7, studente al III anno di Scienze Politiche all'Ateneo. Lo studente è stato giudicato guaribile in 35 giorni: ha il braccio sinistro fratturato in tre punti, sul capo delle vaste ferite che sono state medicate con dieci punti di sutura, e contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo.

La polizia ha denunciato a questo punto il fatto, e ha rissa otto giovani: fino a tarda sera, però, i funzionari della questura si sono rifiutati di fornire i nomi dei denunciati e la loro presenza nella cella. Secondo indiscrezioni apparterrebbero a movimenti di destra.

Tutto è iniziato alle 11 di ieri mattina davanti alla scalinata della facoltà di Giurisprudenza: alcuni giovani democratici stavano distribuendo un volantino di denuncia contro la assemblea che i fascisti avevano indetto per stamattina dentro la facoltà, con evidente scopo di provocazione. Ciò non è andato troppo a genio ai teppisti, i quali da tempo pretendono di considerare la facoltà di Giurisprudenza come un territorio dove potere organizzare liberamente le loro scorribande «nostalgiche», giovandosi dell'immensità tolleranza della polizia. In venti circa, quindi, armati di spranghe di ferro, sassi e bastoni, si sono mossi per aggredire gli studenti che distribuivano i volantini, ma questi non hanno accolto la provocazione e si sono allontanati per rifugiarsi dentro la facoltà di Scienze Politiche, che comunica con quella di Legge. I fascisti li hanno inseguiti dentro la facoltà, sparando numerosi colpi di pistola lanciata, e seminando il panico tra i presenti. Ma proprio mentre gli squadristi inseguivano gli studenti, passando da Legge a Scienze Politiche, è uscito dalla porta della biblioteca di studi economici Rodolfo D'Agostini, con una copia dell'«Unità» in mano. Non potendo più raggiungere gli studenti inseguiti, i teppisti allora si sono avventati contro di lui: gli stessi (insieme ad altri testimoni) ha riconosciuto tra i suoi aggressori Gianluigi Indri, vicepresidente dell'organizzazione neofascista FUAN, e Massimo Chiari, entrambi in libertà provvisoria perché colpiti da precedenti denunce per aggressioni. Questi sono stati subito denunciati dal gruppo comunista e dalla sezione di polizia dell'Università.

Intanto ieri pomeriggio una delegazione di consiglieri dei partiti democratici della prima circoscrizione, nella persona di un rappresentante di studenti della Nomentana, poi. Improvvisamente, verso le 2,40, all'altezza di chilometri 200 - tra Mentana e Monterotondo, in località «Le due colonne» - la tragedia. La BMW ha imboccato a tutta velocità una curva ed è sbandata, molto probabilmente a causa dell'eccessiva velocità e del fondo stradale reso viscido dalla pioggia.

La potente vettura tedesca, ormai senza più controllo (inutilmente il conducente ha tentato di rimetterla in strada, nel disperato quanto inutile tentativo di scongiurare il catastrofo), è andata a schiantarsi contro un grosso platano, sul lato destro della Nomentana.

Sono stati gli stessi agenti della «Finanza» a soccorrere i giovani. Per due di loro, come abbiamo già detto, non c'era più nulla da fare. Una delle vittime è il guidatore, il proprietario della BMW, Salvatore Coticoni, 23 anni, abitante in via Euriolo 13. L'altra è stata identificata soltanto nella serata di ieri: si tratta di Sandro Moschino, 31 anni, abitante in via G. Araldo 2, sposato e disoccupato. I due feriti invece, sono Massimo Lazzarini, di 19 anni, abitante in via Dino Compagni 16, e Mauro Corelli, 24 anni, abitante in via Annio Felice 4.

Perché i quattro giovani si sono subito dati alla fuga anziché fermarsi all'alt della pattuglia della «Finanza»? I motivi di questo gesto, a distanza di 24 ore dalla tragedia, ancora non sono stati chiariti del tutto. Salvatore Coticoni, una delle vittime, aveva - come del resto gli altri - quattro amici che precedevano il giovane ferito, un tempo feroce, per furto aggravato, possesso ingiustificato di valori, danneggiamento aggravato ed ingiurie. Massimo Lazzarini, invece, aveva avuto delle «grane» per furto aggravato e concorso in rapina. Mauro Corelli, da parte sua, aveva dovuto rispondere in passato di violenza carnale, rapina furta e tentata estorsione. E così pure il Moschino (rapina e furto).

in breve

ATC - Domani alle ore 18, nella sezione Risposta-Campanella, avrà luogo un'assemblea indetta dall'Associazione dei democratici, organizzata dai consiglieri della V circoscrizione, sindacati lavoratori, comitati di fabbrica, comitati di quartiere, organizzazioni del ceto medio, per esaminare i problemi della casa e della politica sociale. Interverrà il compagno Marino Stazi.

CENTRO DEMOCRATICO DI INFORMAZIONE - Organizzato dal Centro democratico di informazione, avrà luogo il 24 febbraio, nella sala dell'INAIL, in via Guidubaldo, 24 (P. Eucelino), si terrà un pubblico dibattito sul tema: «La scuola della normalità». Relatore sarà il prof. Elio Pozio, moderatore il prof. Roberto Pili. Hanno aderito organismi culturali e le forze politiche democratiche presenti nelle circoscrizioni 2, 3, e nel quartiere Parioli.

CAMPITELLI - Oggi pomeriggio, alle ore 18,30, nei locali della sezione Risposta-Campanella, avrà luogo una conferenza-dibattito sui Movimenti di liberazione delle colonie portoghesi. Interverranno il compagno deputato Michele Pistillo, della Commissione esteri della Camera, e il compagno del Movimento liberazione d'Africa.

Pubblicazione sulle 20 circoscrizioni

A cura del gruppo comunista in Campidoglio è stato stampato un opuscolo riguardante le circoscrizioni. Lo scopo della pubblicazione, molto ben curata, è quello di fornire uno strumento di lavoro a tutte le forze democratiche che intendono battersi per un decentramento che rievoca e riafferma profondamente il quadro politico della capitale.